

Mini Catechesi da www.educat.it

Incontro al Signore che viene (3)

[1176] Per mezzo di Cristo l'umanità viene ricondotta «al Padre in un solo Spirito» (Ef 2,18). Il Padre è origine prima e termine ultimo: crea, santifica, glorifica e attrae a sé attraverso il Figlio, che eternamente è rivolto a lui nello Spirito. Il suo disegno si attua in tutto il corso della storia: creazione, diffusione dei popoli, elezione di Israele, inaugurazione del regno in Cristo, espansione di esso mediante la Chiesa in mezzo alle nazioni della terra, fino a quando la parusia del Signore Gesù coronerà queste opere meravigliose in una grande pasqua cosmica. Allora la famiglia umana, dopo tanto faticoso peregrinare, entrerà nel riposo di Dio e Dio sarà «tutto in tutti» (1Cor 15,28). La perfezione del regno di Dio non maturerà attraverso un progresso lineare ascendente, privo di crisi e di contrasti; non comporterà un trionfo storico della Chiesa. Verrà invece come vittoria definitiva di Dio sul male, che affligge il corso della storia fino all'ultimo giorno. I seguaci di Gesù dovranno entrare nella gloria sempre mediante la croce, come il loro Maestro. Le varie forme di millenarismo e di messianismo terreno sono contrarie all'insegnamento della Chiesa. La speranza messianica può essere attuata pienamente solo al di là della storia. Verso la meta definitiva si rivolge il desiderio del cristiano: «Marana tha: vieni, o Signore!» (1Cor 16,22). Per lui vivere è prepararsi alla festa, è vegliare attivamente come le vergini della parabola evangelica, che tengono accese le lampade, utilizzando, nella lunga attesa, anche l'olio di riserva, per essere pronte a partecipare al corteo nuziale e poi al banchetto nella casa dello sposo. [1177] La presenza nel mondo del Figlio di Dio fatto uomo, inaugurata con l'incarnazione redentrice, culminerà con la parusia, la venuta gloriosa che porterà a compimento la storia in una pasqua cosmica, in cui i morti risusciteranno e il bene trionferà definitivamente sul male.

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Anche noi riconosciamo che Gesù ha parlato bene: conosciamo la risurrezione dei morti grazie a lui e crediamo a lui che ci ha garantito la nostra risurrezione. Non è infatti una questione ideologica, ma è la parola di Gesù che fonda la nostra fede: ci fidiamo di lui e per questo crediamo che i morti non sono perduti e che dopo la morte è possibile una vita nuova. Non è un fatto naturale, né una legge fisica: non basta morire per risorgere, non è automatico che tutti quelli che muoiono vadano in cielo. La risurrezione è una promessa di grazia e risorgeremo solo se Dio vorrà! Vorrà? Ci ha detto che vorrà e noi ci fidiamo della sua parola: c'è un rapporto di amicizia che ci lega, perciò siamo certi che non abbandonerà

la nostra vita nel mondo dei morti, ma ci porterà alla presenza del suo volto, dove c'è gioia piena e dolcezza senza fine. Dobbiamo quindi evitare una religione *fai da te*, dove ognuno si immagina l'eternità come gli piace: nessuno di noi ha la competenza sulle realtà eterne, nessuno può spiegare cosa ci sarà e come sarà. L'unico competente è il Signore Gesù, per questo l'unica cosa sensata da fare e credere in lui: ascoltare bene la sua parola, accogliere la sua promessa e vivere in amicizia con Lui. Gesù ci ha presentato Dio come l'autore della vita, perciò il Dio dei viventi. Quindi "tutti vivono per lui", in due sensi: perché egli è la causa della nostra vita, ma anche perché è il nostro fine, essendo orientati a lui, per essere con lui nella vita piena.

L'ESISTENZA DOPO LA MORTE La Parola di Papa Francesco

Gesù non cade nel tranello e ribadisce la verità della risurrezione, spiegando che l'esistenza dopo la morte sarà diversa da quella sulla terra. Egli fa capire ai suoi interlocutori che non è possibile applicare le categorie di questo mondo alle realtà che vanno oltre e sono più grandi di ciò che vediamo in questa vita. Dice infatti: "i figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito". Con queste parole, Gesù intende spiegare che in questo mondo viviamo di realtà provvisorie, che finiscono; invece nell'aldilà, dopo la risurrezione, non avremo più la morte come orizzonte e vivremo tutto, anche i legami umani, nella dimensione di Dio, in maniera trasfigurata. Anche il matrimonio, segno e strumento dell'amore di Dio in questo mondo, risplenderà trasformato in piena luce nella comunione gloriosa dei santi del Paradiso.

VICINI ALL'UCRAINA: UN AIUTO CHE CONTINUA

Continua presso Ric-amare la raccolta di generi in aiuto agli ucraini al mercoledì dalle 15.00 alle 17.00. Oltre agli aiuti economici già destinati sono stati 4 i viaggi a sostegno della popolazione in Ucraina organizzati insieme all'Aib di Gattinara, gli aiuti hanno raggiunto anche un orfanotrofio.



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 5 Novembre - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Coniugi Morando; Nando e Geltrude Menga; Luigi e Agnese; Raffaella e Maria Rosa Ghislandi
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Mario e Mercede; Maria Serafino e Caterina Francione; Fam. Vogliano; Tosalli Celso

Domenica 6 Novembre - XXXII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Francescoli Tersilla, Giuseppe e Angela
S. Messa ore 10.30 Natività di Maria: per la comunità
Giornata del ringraziamento - Ricordo dei caduti delle guerre

Lunedì 7 Novembre - XXXII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Maria, Liliana e defunti Sola;

Martedì 8 Novembre - XXXII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 9 Novembre - F. Dedicazione della basilica Lateranense

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara): Deff. Sezzano Alfonso,
Aldo e Tranquilla ; Canestra Pietro e Desolina;

Giovedì 10 Novembre - M. San Leone Magno

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Centro Incontro Anziani ore 15.00 S. Messa per i defunti
Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica notturna

Venerdì 11 Novembre - M. San Martino di Tours, vescovo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Domenico e Maria Carmela

Sabato 12 Novembre – Prefestiva – M. San Giosafat

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Enrico, Lea e Mario Bonetti;
Mario e Carla Cerutti; Rina, Maria, Gianpietro, Adriana e Angelo;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Pederiva e Bizzotto
Ore 15.00 Sant'Agata Battesimo di Cao Giuditta

Domenica 13 Novembre - XXXIII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bonola Enza e Eros; Bovone Mario;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Giornata dei poveri - L'Avis sarà presente durante la S. Messa delle 10.30

Lunedì 14 Novembre - XXXIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 15 Novembre - XXXIII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 16 Novembre - XXXIII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 17 Novembre - M. Sant'Elisabetta d'Ungheria

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Gabrielli Osiride

Venerdì 18 Novembre - XXXIII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Iorio Dante

Sabato 19 Novembre - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola

Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese
Giuseppina e Francesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Pastore Giulio;

Dario Sagliaschi; Dorina, Carlo, Ermanno; Rosa Rina

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: deff. Parente Giuseppe e De Marco

Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa; Grasso Giorgio

Domenica 20 Novembre – S. Nostro Signore Gesù Cristo Re Universo

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Def. Scillone; Scalambro Bruno e

Arrondini Roberto; Osella Franco.

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Giornata Mondiale Diocesana dei Giovani

Ore 15.30 M.V. Assunta Battesimo di Schizzerotto Daniel Salvatore

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO

IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM

Causale della donazione: "Offerta liberale pro Oratorio"

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare "don"

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà
suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per
fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti
del matrimonio è di 6 mesi.



Dal Vangelo secondo **Luca**

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

“Badate di non lasciarvi ingannare”. Il Signore Gesù ci mette in guardia dai pericoli che possiamo incontrare: proprio perché ci vuole bene, ci avvisa che il pericolo principale nella nostra vita è quello di perdere la fede in lui, per credere in idee umane infondate. Molti si propongono come salvatori e oggi, con i mezzi di comunicazione così diffusi, ognuno di noi riceve molti messaggi alternativi a Cristo: in molti ci spiegano come va il mondo e ci indicano che cosa bisogna fare per

essere felici, per realizzare la vita, per diventare famosi, ricchi e potenti. “Badate di non lasciarvi ingannare” molte volte i genitori raccomandano ai figli di stare attenti alle cattive compagnie per non rovinarsi: è la stessa saggia raccomandazione di Gesù, che non vuole dire: chiudetevi in voi stessi e non leggete niente; ma vuol dire: affrontate ogni realtà con intelligenza, leggete tutto quello che volete, ma non lasciatevi ingannare. Molte truffe sono in atto, riguardano l’economia ma anche la fede: è bene non cadere in queste trappole. Il nostro maestro è Gesù Cristo, il nostro criterio di vita è il Vangelo: perciò dobbiamo conoscerlo sempre meglio e seguirlo come vero amico. Quelli invece che offrono soluzioni facili, ingannano; quelli che propongono grandi e immediati guadagni, imbrogliano. Al contrario Gesù propone una strada difficile, ma è quella giusta, che porta alla meta. Non stancatevi mai di essere onesti e sinceri; anche se costa fatica, resistete e salverete la vostra vita.

BADATE DI NON FARVI INGANNARE La Parola di Papa Francesco

Il discorso di Gesù è sempre attuale, anche per noi che viviamo nel XXI secolo. Egli ci ripete: “Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome” (v:8). E’ un invito al discernimento, questa virtù cristiana di capire dove è lo spirito del Signore e dove è il cattivo spirito. Anche oggi, infatti, ci sono falsi “salvatori”, che tentano di sostituirsi a Gesù: leader di questo mondo, santoni, anche stregoni, personaggi che vogliono attirare a sé le menti e i cuori, specialmente dei giovani. Gesù ci mette in guardia: “Non andate dietro a loro!” “Non andate dietro a loro!” E il Signore ci aiuta anche a non avere paura: di fronte alle guerre, alle rivoluzioni, ma anche alle calamità naturali, alle epidemie, Gesù ci libera dal fatalismo e da false visioni apocalittiche.

PELLEGRINAGGIO-GITA NEL SALENTO E NON SOLO: 22-28 APRILE 2023

In pullman con le seguenti tappe: Santuario di Loreto; Termoli; Trani; Castel del Monte; Matera; Locorotondo; Lecce; Gallipoli; Santa Maria di Leuca; Otranto; Ostuni e Bari. Per informazioni e prenotazione contattare l’Agenzia Monterosa Viaggi di Grignasco.

Il Vangelo in Famiglia

Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime



Gesù ci parla della fine dei tempi ma non solo, ci parla anche delle tribolazioni dell'uomo. Le tribolazioni dell'uomo cosa sono? Sono tutte occasioni per amare. Ogni cosa che ci succede chiede una risposta, se riusciamo a non fermarci, a non bloccarci per la paura ma vedere oltre, possiamo capire a cosa siamo veramente chiamati: aprirci all'amore in ogni fatto che ci succede.

Proposta:

Riusciamo a vivere ogni cosa che ci succede come occasione per incontrare Dio?

Preghiera:

Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.
Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa: mai potrò vacillare.
Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme come muro cadente,
come un recinto che crolla?
Tramano solo di precipitarlo dall'alto, godono della menzogna.
Con la bocca benedicono, nel loro intimo maledicono.
Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia speranza.
Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa: non potrò vacillare.
In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.
Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;
davanti a lui aprite il vostro cuore: nostro rifugio è Dio.
Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: la forza appartiene a Dio,
tua è la fedeltà, Signore;
secondo le sue opere tu ripaghi ogni uomo. Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

